

FAMIGLIA di FAMIGLIE

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLE PARROCCHIE DI MEANO, GAZZADINA E VIGO MEANO



7 marzo 2021 – 3^a domenica di Quaresima

La nuova relazione tra Dio e gli uomini, appena inaugurata nelle nozze di Cana, comporta ora la scomparsa delle istituzioni dell'antica alleanza, la prima delle quali è il tempio. L'evangelista Giovanni, sempre nel capitolo 2 (vv. 13-25), ambienta la nuova scena nella Pasqua dei Giudei, cioè i capi dell'istituzione religiosa. È strano questo, perché nell'antico testamento si parla sempre di Pasqua del Signore, la festa delle feste. In Giovanni invece, questa è diventata la festa dei giudei, cioè i capi del popolo. Il popolo in queste feste è sottomesso. Quindi coloro che festeggiano sono i capi e non il popolo.

Ecco Gesù che per la prima volta entra nel tempio. L'evangelista ci fa subito capire che Gesù e il tempio sono incompatibili. L'uno esige l'eliminazione dell'altro.

Questo è quello che Gesù trova nel tempio: venditori di buoi, di pecore e di colombe e seduti (cioè installati) i cambiamonete. Fa subito capire che il Dio del tempio è diventato il denaro e non il Padre. Allora fa una frusta di cordicelle (il messia veniva rappresentato con un flagello in mano) e castiga quella che era l'anima del tempio, i venditori, i rappresentanti di tutta l'istituzione religiosa.

Scaccia tutti fuori dal tempio, getta a terra il denaro dei cambiamonete, ne rovescia i banchi, se la prende con i venditori di colombe. Perché? Perché la colomba era l'animale che si potevano permettere i poveri, da offrire in sacrificio per il perdono delle loro colpe. E Gesù se la prende proprio con questi, perché il Dio di Gesù e il Dio del tempio sono incompatibili: uno è un Dio che chiede e chiede anche ai poveri, anche a chi non ha nulla, chiede continuamente. L'altro è il Dio che dà, il Dio che si offre. Ecco a che cosa s'era ridotto in mano alle autorità religiose il tempio di Gerusalemme: s'era ridotto a un luogo di mercato, a una grande banca.

Gesù in questa denuncia si riallaccia anche al profeta Geremia (7,21-34), dove Dio non solo non vuole un culto ipocrita, ma addirittura non chiede niente:

“In verità io non parlai né diedi comandi sull'olocausto e sul sacrificio ai vostri padri, quando li feci uscire dalla terra d'Egitto” (7,22).

Cioè, quando vi ho liberato, non vi ho chiesto sacrifici. Come vi è venuto in mente tutto ciò?

La logica che sta sotto a questo mercanteggiare è che il perdono di Dio va meritato e acquistato, mentre per Gesù è dato totalmente e gratuitamente.

I Giudei reagiscono e chiedono una spiegazione: con quale autorità fai queste cose? Ed ecco la novità di Gesù: distruggete questo santuario e in tre giorni lo farò risorgere. Naturalmente né i Giudei né i discepoli comprendono, ma è la nuova realtà che sta arrivando. Con Gesù Dio ha messo le tende nel cuore degli uomini, nelle persone. Non c'è più bisogno per le persone di andare a un tempio a fare offerte e a sottomettersi a determinate regole, poiché Gesù è l'unico vero santuario dove si irradia l'amore e la misericordia di Dio.

[a cura del Gruppo biblico di Canova]

“Succede a volte che la nave della nostra esistenza è in mano non al capitano, ma al cuoco di bordo e le informazioni che ci accompagnano nel nostro viaggio sono spesso superflue, secondarie, effimere.

Questo accade quando l'uomo viaggiatore si accontenta solo del menù, si accontenta di solo pane e non ha bisogno di sapere dove sta andando, quando arriverà, se la nave è capace di affrontare l'oceano con sicurezza.

Il primo passo per viaggiare bene è passare dall'esteriore all'interiore, dal superfluo all'essenziale. Perché la nostra nave non sia in mano al cuoco”. (S. Kierkegaard)

CONNESSI CON LA PAROLA



...ascolto, meditazione, preghiera e condivisione dei brani del Vangelo della domenica.

Gli incontri si terranno tutti i lunedì di Quaresima alle ore 20.30.

Per partecipare basta compilare il modulo di iscrizione online reperibile sul sito della parrocchia al seguente link: www.gardolo.eu/iniziative. Per chi è già iscritto il link è sempre il medesimo.

Venerdì 12 marzo – VIA CRUCIS (astinenza dalle carni)

MEANO ad ore 18.00 e VIGO MEANO ad ore 20.00

Chi desidera accostarsi al **sacramento della Riconciliazione**, don Fabrizio o don Claudio sono disponibili, basta contattarli e fissare un incontro.

S. MESSE

Lunedì 8 marzo	ore 18.00 Meano	+ Magotti Ferdinando
Martedì 9 marzo	ore 14.30 Vigo Meano	<i>Esequie di Deborah Saltori</i>
Mercoledì 10 marzo	ore 18.00 Gazzadina	+ Delbianco Davide
Giovedì 11 marzo	ore 18.00 Vigo Meano	+ Anita e Rodolfo + Mattivi Alma e Camillo + Jurg e Daniele + Pallaoro Maria
Venerdì 12 marzo	ore 08.00 Meano	+ fam. Cristofolotti e Clementi + Sofia
Sabato 13 marzo	ore 18.00 Gazzadina	+ Gadotti Giorgio
Domenica 14 marzo	ore 09.30 Meano	+ Stenico Gaetano e Maria + Angelina e Giovanni + Moser Silvio
Quarta di Quaresima	ore 11.00 Vigo Meano	+ Oliver Attilio e Giuseppina + Simoni Davide
	ore 18.00 Meano	+ Croce Adriano + Rossi Arturo e Massimina

Canonica di Gardolo (don Claudio) tel. 0461/990231 – Canonica di Meano (don Fabrizio) tel. 0461/990373

Questo foglietto lo trovi anche sul sito www.megavi.it - L'indirizzo e-mail è: meano@parrocchietn.it

